

Torna la magia del Postacchini con i violinisti da tutto il mondo

Il concorso con 136 concorrenti da 37 Paesi. Trasatti: «Vetrina senza confini»

L'EVENTO

FERMO In tutto 136 concorrenti provenienti da 37 Paesi. Una giuria di eccellenza. Otto giorni di prove, incontri e concerti. 30mila euro di montepremi. Si accendono i riflettori sulla 26esima edizione del concorso violinistico internazionale "Andrea Postacchini". La kermesse si terrà al teatro dell'Aquila dal 18 al 25 maggio. La gara che vedrà arrivare in città giovani talenti da tutto il mondo è stata presentata ieri mattina.

Gli angoli

«Un tocco, oltre che di qualità assoluta nel campo del violino, di internazionalità per la città che in questi giorni sarà invasa da giovani da tutti gli angoli del mondo», il commento del sindaco di Fermo Paolo Calcinaro.

Un «palcoscenico d'eccellenza e un'esplosione internazionale di grande prestigio, che chiude una stagione musicale che la città sa offrire da novembre a maggio», le parole dell'assessore alla Cultura e al Turismo Francesco Trasatti. Come ogni anno, a decretare i vincitori delle singole categorie e quello assoluto sarà una giuria di qualità. «A presieder-

Le scelte affidate alla giuria di qualità con la Marcovici alla presidenza



Sopra la presentazione dell'evento e sotto la presidente della giuria Silvia Marcovici

La sarà il maestro francese Silvia Marcovici. Siederanno accanto a lei altri sei eminenti maestri di livello internazionale.

La composizione

Si tratta, in particolare, «del coreano Hyuna Kim, del russo Georgy Levimov, del giapponese Muneko Otani, dell'austriaco Gerhard Schulz e dei due italiani Gabriele Pteranunzi, primo violino di spalla dell'orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, e Roberto Ranaldi, dell'Orchestra sinfonica della Rai», ha spiegato Giulio Cesare Vinci Gigliucci, presidente dell'associazione Antiqua

Marca Firmana che da più di un quarto di secolo organizza la competizione. Confermata la sinergia con il Comune di San Ginesio, dove sono esposti alcuni preziosi strumenti di recente restaurati.

Il rapporto

«È nato un rapporto che porterà San Ginesio e Fermo a una stretta collaborazione. Cerchiamo di creare valore per un

Collaborazione con San Ginesio e le scuole del territorio



territorio che è nel pieno del cratere. Arte e musica possono fare la differenza e portare quel sorriso che manca ai cittadini», ha detto il sindaco del centro dell'Alto Maceratese Giuliano Ciabocco. E confermate le convenzioni per gli stage con l'Università di Macerata e l'Isti Montani e gli incontri con le scuole di Fermo e Porto San Giorgio. Il montepremi lordo quest'anno sarà di 30mila euro, ripartiti tra premi e borse di studio. Tra i sostenitori più convinti del concorso c'è la Fondazione Carifermo.

L'impegno

«La presenza costante e sempre più importante della Fondazione con il suo sostegno - ha detto il presidente Alberto Palma facendo il punto su questa importante collaborazione - è ampiamente ripagata dal successo e dall'importanza che nel tempo il concorso ha sempre conseguito e che si traduce in movimento e lustro internazionale per la città». Novità di questa edizione, il concorso internazionale di liuteria "Postacchini - Riccucci" che si terrà alle Piccole cisterne dal 24 al 26 maggio, «con un doppio obiettivo - come ha spiegato Vinci Gigliucci - promuovere le genialità del territorio marchigiano e la cultura della musica classica e incentivare la costruzione di strumenti ad arco di fattura artigianale attraverso il confronto insito nella competizione tra liutai e strumenti presentati. Appuntamento, dunque, sabato 18 alle 19 nel foyer del teatro per l'inaugurazione della mostra di liuteria a cura dell'Accademia Cremonensis. La finale, durante la quale sarà decretato il vincitore assoluto del concorso internazionale, si terrà sabato 25 e verrà trasmessa in diretta streaming dalla web radio Stazione 41.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA